

## Mataloni: un contributo alla ricostruzione di un "luogo del cuore"

La titolare dell'omonimo centro ottico di Civitanova Marche, in provincia di Macerata, da anni attenta alle iniziative di carattere sociale, ha voluto portare la propria solidarietà a San Ginesio, piccolo paese dell'entroterra marchigiano ricco di storia e cultura, duramente colpito soprattutto dal sisma del 30 ottobre, con cui ha un legame affettivo



Laura Mataloni vive e lavora a Civitanova Marche, ma San Ginesio l'ha nel cuore. «Pur non essendo nata qui sono ginesina d'adozione: la mia famiglia possiede da tanti anni una casa in questo meraviglioso borgo, dove trascorriamo momenti di serenità tutti riuniti per le vacanze, ho un forte legame affettivo con il posto», racconta a b2eyes TODAY la professionista marchigiana. Per questo vedere un luogo così amato, ricco di storia e con un notevole patrimonio architettonico medievale, che dai suoi 700 metri d'altezza offre degli scorci sui monti Sibillini di rara bellezza, messo in ginocchio dal sisma, per l'ottica è stato un duro colpo. «Noi tutti gli anni proponiamo delle iniziative a Natale che legano il venduto del mese del nostro centro ottico a qualche causa benefica, fa parte del nostro background di attenzione al sociale - spiega Mataloni - Quest'anno chiaramente, essendo marchigiani, abbiamo vissuto con grande

impatto emotivo il terremoto e le scosse le sentiamo anche adesso, sebbene sulla costa non abbiamo avuto i danni e le problematiche dell'entroterra. Perciò ci è venuto spontaneo cercare di portare il nostro piccolo contributo alla nostra terra».

Il centro ottico ha così accantonato 10 euro per ogni occhiale completo con lenti antiriflesso venduto dall'inizio di dicembre al 10 gennaio, per devolverlo al piccolo comune. «In questo abbiamo avuto la collaborazione di Essilor, che ci ha sostenuto - conclude Mataloni - All'inizio di febbraio abbiamo consegnato nel nostro negozio il simbolico assegno a due rappresentanti delle istituzioni cittadine di San Ginesio: probabilmente contribuiranno, seppure in piccola parte, alla ricostruzione delle scuole lesionate dalle scosse». (nella foto, tratta dalla pagina Facebook di Ottica Mataloni: al centro, Laura Mataloni consegna l'assegno a Eraldo Riccucci, a sinistra, vicesindaco di San Ginesio, e a Marco Taccari, a destra, responsabile Beni Culturali del Comune marchigiano).

## Retina, problemi per chi fuma la cannabis?

Secondo uno studio preliminare pubblicato di recente su *Jama Ophthalmology*, un'alterazione della vista potrebbe interessare chi la consuma abitualmente, portandolo a ricevere gli stimoli visivi in ritardo

Nell'approfondire gli effetti della cannabis sul cervello, un team di ricercatori francesi del Pole Hospitalo-Universitaire de Psychiatrie du Grand Nancy, come riportato da *repubblica.it*, ha deciso di puntare l'attenzione anche sulla retina e in particolare sulla funzione delle cellule gangliari. Per verificare se la marijuana ne disturbasse la normale attività, gli esperti hanno utilizzato la Perg, l'elettroretinogramma da Pattern, esame che consente di valutare l'attività delle cellule degli strati più interni della retina, evidenziando eventuali difetti presenti nelle vie nervose che da essa arrivano al cervello.

Lo studio ha coinvolto 52 ragazzi di età compresa tra i 22 e i 24 anni, di cui 28 consumatori abituali di cannabis e 24 non fumatori. I risultati della Perg hanno evidenziato un aumento significativo nei consumatori di cannabis del tempo implicito di N95, una specifica onda dell'elettroretinogramma usata come parametro per misurare la funzione e l'attività delle cellule gangliari, che era più elevato nei fumatori rispetto al gruppo di controllo. Un dato che, a detta degli studiosi, mette in luce un notevole ritardo nell'elaborazione delle informazioni visive nella retina dei consumatori abituali. Da questo studio preliminare affermano che non è dato stabilire se tali alterazioni nella funzione della retina siano permanenti o se potrebbero scomparire smettendo di fumare: tale aspetto potrebbe essere chiarito da ulteriori studi volti a capire più a fondo gli effetti della cannabis sull'intero sistema nervoso.

## Las Vegas, superate le mille presenze

Oltre 750 iscritti, di cui 145 internazionali provenienti da 40 paesi: sono i numeri dell'undicesima edizione del Global Specialty Lens Symposium, che si è chiuso il 29 gennaio nella città del Nevada



Le quattro giornate del simposio (nella foto, la platea) erano focalizzate sull'applicazione delle lenti a contatto specialistiche disponibili oggi sul mercato. «Abbiamo registrato oltre 750 iscritti, più di mille inclusi gli espositori, raggiungendo risultati record per il Global Specialty Lens Symposium (sono stati 700 i partecipanti nel 2016, ndr) – dichiarano a b2eyes TODAY da PentaVision Media, società che organizza il meeting – Circa trecento delegati avevano già preso parte alla precedente edizione».

Durante il congresso si sono tenute un centinaio di presentazioni di poster, tra cui due di Daddi Fadel, uno dei quali in collaborazione con Claudio Mannu, due di Giancarlo Montani e altrettanti di Marco Tovaglia. Numerosi i relatori intervenuti, tra cui Patrick Caroline, Eef van der Worp, Lynette Johns, Randy Kojima, Langis Michaud e lo stesso Montani, che ha partecipato anche come moderatore.

«Questa edizione del simposio di Las Vegas è risultata ancora di più alto livello rispetto alle precedenti, sia per la tipologia dei contenuti trattati sia per la varietà e la qualità dei relatori – commenta a b2eyes TODAY [Franca Pazzaglia](#), direttore generale di OcchioOcchio, la società di Ferrara distributrice esclusiva per il mercato italiano della gamma Menicon e di altri prodotti di contattologia, presente all'evento statunitense come uditore insieme al suo staff – Proprio in un contesto così all'avanguardia stupisce la ridotta partecipazione di esponenti italiani, limitata a questi pochi, seppur stimati professionisti, tra i quali figurava anche Mauro Firinaiu, come uditore».

## Mido, Hoya fa il bis con la formazione

Come già all'edizione 2016, al salone milanese di fine febbraio l'azienda oftalmica organizzerà speciali sessioni di formazione tenute dai suoi esperti di prodotto e di sistemi

Gli appuntamenti con gli ottici italiani sono previsti per tutte e tre le giornate di fiera e riguarderanno l'aggiornamento professionale su Yuniku e su EyeGenius. «Yuniku è il primo occhiale "Vision-Centric" al mondo realizzato su misura in 3D: perfetto per ogni esigenza visiva, look e stile di vita, debutterà sul mercato italiano proprio a Mido 2017 – dichiarano a b2eyes TODAY da Hoya Italia – A Mido è anche in programma il lancio ufficiale di EyeGenius, innovativo sistema che permette la valutazione visiva completa, in particolare la misurazione e correzione della disparità di fissazione, grazie all'esclusiva procedura sviluppata da Hoya in collaborazione con l'Istituto di optometria di Olten, in Svizzera» (nella foto, una delle sessioni di formazione a Mido 2016 presso lo stand di Hoya).

